

STATUTO DISCIPLINARE DI STORIA , GEOGRAFIA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

BIENNIO

Finalità

- Capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale e di orientarsi nella complessità della realtà contemporanea promuovendo la comprensione delle forme di organizzazione territoriale, connesse con le strutture economiche, sociali e culturali
- Capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio.
- Capacità di cogliere le dinamiche globali delle società umane, il loro ruolo nell'organizzazione dell'ambiente e la pluralità dei loro esiti possibili.
- Acquisizione di responsabilità, partecipazione, creatività, consapevolezza e autonomia di giudizio di fronte ai grandi temi della gestione dell'ecosistema, dei rapporti tra i popoli e le regioni, dell'organizzazione del territorio.
- Ampliamento del proprio orizzonte conoscitivo attraverso l'incontro con culture diverse, anche del passato, e l'accettazione della varietà locali (ambientali, tecnologiche, culturali ed economiche) per promuovere l'identità, personale e collettiva, e la solidarietà con gli altri gruppi sociali, verso una pacifica convivenza tra i popoli.
- Promozione della padronanza del linguaggio cartografico e geografico, come parte della competenza linguistica generale, e un uso critico delle fonti storico-ambientali.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Capacità di ricostruire le caratteristiche di una civiltà in senso sincronico e diacronico, attraverso l'analisi di elementi costanti e variabili nello sviluppo dei popoli in relazione all'organizzazione sociale, politica, economica, alla religione, alla cultura e alle condizioni ambientali
- Saper cogliere le implicazioni storiche dei fenomeni ambientali (durata, stratificazioni, evoluzioni) nella consapevolezza della costante relazione uomo-ambiente
- Acquisire, nelle linee essenziali, alcuni elementi propri del metodo storico: osservazione della realtà, analisi e confronto di varie fonti. Individuazione nei documenti letterari dell'immaginario collettivo (epica, mito, teatro) aspetti caratteristici sul piano storico.
- Riflettere sulle caratteristiche e le interazioni esistenti tra le istituzioni locali, nazionali e sopranazionali.

Si precisa poi che alcuni argomenti di geografia (come di italiano e storia)

verranno sviluppati ed approfonditi in relazione al programma di educazione alla cittadinanza, trasversale a tutte le discipline. Si ritiene infatti che essa debba accompagnare tutto il lavoro scolastico e consista nel cercare di guidare, ovunque possibile, i ragazzi alla consapevolezza ed alla capacità critica necessaria alla scelta di modelli di comportamento, alla comprensione della funzione delle norme che regolano la vita sociale, alla definizione dell'equilibrio tra libertà individuale ed esigenze della comunità. Si solleciterà l'allievo a prendere coscienza del proprio ruolo nella collettività, a partecipare ad ogni livello, ad impegnarsi alla risoluzione, in base alle personali capacità ed interessi, dei problemi dell'uomo e della società in cui vive.

PROGRAMMAZIONE DI STORIA

Vedasi contenuti ministeriali in allegato.

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E GEOGRAFIA

PREMESSA

- Considerando i diversi approcci dei docenti alle discipline e le scarse indicazioni provenienti dai programmi ministeriali, vengono ipotizzate delle linee di programmazione diversificate
- per aree geografiche (es. storia: trattazione dell'antico Egitto; geografia: il Maghreb)
- per temi interdisciplinari con storia (es. Storia: nascita delle civiltà urbane; Geografia: Le metropoli nel mondo)
- per temi interdisciplinari con altre discipline (es. mafia, disagio sociale, educazione ambientale, diritti sociali , le guerre, flussi migratori, media-education...)
- Viene data una scansione dei contenuti di base ferma restando la libertà di scelta dei docenti di selezionare gli argomenti d'interesse e di seguire l'ordine di svolgimento che ritengono più adeguato in relazione alle caratteristiche della classe e alle singole esigenze di programmazione didattica.
- Si rileva l'esigenza di consolidare e di rafforzare le conoscenze relative alla geografia descrittiva e l'orientamento sulle cartine storico-geografiche.

1) Temi sociali e problematiche ambientali

- a) Il sistema uomo-ambiente e le sue articolazioni
- b) popolamento, dinamica demografica, densità di popolazione e sua distribuzione sul territorio
- c) strutture politico sociali, culture differenti e differente uso di tecnologie e risorse

2) Squilibri territoriali

- a) problemi demografici (emigrazione, denatalità....)
- b) sviluppo e sottosviluppo (Nord e Sud del Mondo)

3) Squilibri ambientali

a) Inquinamento, smaltimento rifiuti, grandi calamità.....

4) Modificazioni delle strutture economiche e sociali sul territorio

a) Gli spazi rurali nell'economia tradizionale

b) Tipi di paesaggio rurale, trasformazione dell'ambiente nel tempo (neolitico, età romana, mondo arabo, Medioevo)

5) Città ed aree metropolitane

a) Il ruolo delle città per l'organizzazione dello spazio

b) Rivoluzione industriale e fase di terziarizzazione dell'economia

c) Le città del Primo e del Terzo Mondo

d) Problemi d'integrazione, razzismo, violenza, mafia, droga.....

6) Le istituzioni e lo Stato

(es. dall'Italia all'Unione Europea, all'Onu)

STORIA E GEOGRAFIA (indicazioni ministeriali)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti

dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Storia

Primo biennio

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del

Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

Geografia

Primo biennio

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le

specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.

Pinerolo,12/12/2012